



CONFINDUSTRIA ROMAGNA

EDILIZIA, URBANISTICA, TERRITORIO, APPALTI

Comunicazione EUTA/2620 del 22/04/2020 a cura di Franco Raffi

COVID-19: Aggiornamento sulle attività e prese di posizione di ANCE

Si trasmette in allegato la lettera del Presidente G. BUIA con relativa documentazione trasmessa al Presidente U. Pesaresi dove si evincono le attività e le prese di posizione messe in atto dall'Associazione nazionale nei confronti del Governo.

Rimangono a disposizione gli uffici dell'Associazione rivolgendosi all'**Ing. Franco Raffi** tel. 0541 352303 – e-mail fraffi@confindustriaromagna.it o al **Dott. Davide Ceccato** tel. 0544 210406.– E-mail dceccato@confindustriaromagna.it.

All/

IL PRESIDENTE

Prot. n. 2313/20
Roma, 17 aprile 2020

Caro collega,

desidero aggiornarti sulle nostre attività e segnalarti le nostre ultime prese di posizione esterne (in allegato) che mirano a spingere il Governo ad accelerare la riapertura dei cantieri e ad adottare quanto prima provvedimenti urgenti che puntino sull'industria delle costruzioni come settore trainante dell'economia italiana.

Come sai siamo stati tra i primi a chiedere immediate misure a sostegno della liquidità delle imprese costrette, in gran parte, a sospendere i lavori in seguito al lockdown e alle misure di sicurezza per evitare il diffondersi dell'epidemia. Il "Decreto Imprese", entrato in vigore lo scorso 9 Aprile, è stato emanato dal Governo proprio per cercare di far fronte a queste esigenze, ma le misure in esso contenute non sono e non possono essere risolutive e, temiamo, non saranno comunque tempestive nella loro attuazione.

L'iniezione di liquidità prevista si basa sull'agevolazione dell'indebitamento delle imprese attraverso la garanzia dello Stato. Quello che noi chiedevamo e che stiamo continuando a chiedere con forza, anche insieme alla filiera, è un sostegno alla nostra liquidità attraverso l'erogazione dei crediti vantati dalle imprese nei confronti della pa, il pagamento tempestivo dei lavori in corso, l'eliminazione dello split payment, nonché un intervento a fondo perduto come indennizzo per le imprese che hanno subito la chiusura "per legge".

In particolare, questa ultima nostra proposta pare sia stata accolta dal Governo dal momento che poche ore fa il Ministro dello Sviluppo Economico Patuanelli ha dichiarato di aver messo al lavoro i propri uffici su questa ipotesi di indennizzo per le imprese, che ci pare doveroso in quanto non è giusto né equo che i costi del lockdown siano unicamente addossati sulle spalle delle imprese, sotto forma di nuovo indebitamento. Peraltro, appare evidente che un intervento in tal senso contribuisce anche a garantire una maggiore tenuta delle imprese e dell'occupazione, che altrimenti, alla luce delle attuali previsioni sul Pil 2020, potrebbe subire un drastico crollo destinato a incidere profondamente sul sistema produttivo e a lungo anche sull'andamento delle entrate dello Stato.

In ogni modo, la liquidità o gli eventuali indennizzi da soli non basteranno se non ci sarà un rapido e significativo riavvio dei lavori.

Per questo chiediamo di riaprire al più presto e in sicurezza i cantieri e di attivare un grande "Piano Marshall" per l'Italia, in grado di rimettere in moto tutta la grande filiera delle costruzioni. Si tratta, come ben sai, di un pacchetto di proposte, già inviato ai vertici del Governo, che è in grado di attivare in tempi brevissimi importanti risorse per un diffuso piano di opere pubbliche sul territorio e misure a sostegno della domanda privata per favorire interventi di rigenerazione urbana e di sviluppo immobiliare.

Certo del tuo sostegno nel supportare attivamente queste nostre istanze in tutto il territorio, colgo l'occasione per inviarti i miei più calorosi saluti.

Gabriele Buia



All. c. s.

AI PRESIDENTI DELLE ASSOCIAZIONI,
COLLEGI E SEZIONI EDILI ADERENTI ALL'ANCE

AI PRESIDENTI DEGLI ORGANISMI
ASSOCIATIVI REGIONALI

AI COMPONENTI GLI ORGANI ANCE

LORO SEDI

Ance, liquidità inutile senza lavoro

16 Aprile 2020

Subito un Piano Marshall per aprire i cantieri e bene un intervento a fondo perduto come indennizzo alle imprese per il lockdown

“Le misure di maggior liquidità per le imprese con la garanzia dello stato **non bastano da sole**. Occorre subito rilanciare le costruzioni con **un Piano di manutenzione e messa in sicurezza del Paese**”, spiega il **Presidente dell’Ance, Gabriele Buia**, che avverte: **“senza lavoro le imprese non potranno ripagare i prestiti”**.

Dopo 40 giorni di misure restrittive su tutto il territorio nazionale per evitare la diffusione del contagio da Covid- 19, infatti **l’85% dei cantieri è fermo**. **“Utile, dunque, l’annuncio di Patuanelli di un indennizzo a fondo perduto che deve essere proporzionato alla perdita di fatturato. Non è giusto che il costo del lockdown si trasformi solo in debito per le imprese.**

“Siamo stati per primi noi imprenditori a chiedere di sospendere i lavori per mettere in sicurezza i cantieri” spiega Buia. Ora, dopo aver sottoscritto due **protocolli sulla sicurezza**, firmati prima con il Mit poi con le associazioni datoriali e con le organizzazioni sindacali **“siamo in grado di riaprire”**.

“Occorre, dunque, fare in fretta e varare subito misure per accelerare la spesa delle risorse per infrastrutture e città. Dobbiamo rimettere in moto la lunga **filiera delle costruzioni** che con l’indotto rappresenta **oltre il 22% del Pil: non possiamo più tenerla ferma**”, ribadisce il Presidente Ance che annuncia: **“abbiamo inviato le nostre proposte in tal senso al Governo”**.

“Anche Comuni e Province stanno chiedendo risorse per investimenti pubblici: cosa aspettiamo a farlo?”.

Costruzioni: servono urgenti misure per far ripartire il Paese

9 Aprile 2020

“Non fermare le macchine e assicurare le condizioni per far ripartire il Paese al più presto”. Lo chiedono **con una sola voce le associazioni datoriali della filiera delle costruzioni** (Ance, Agci Produzione e Lavoro, Anaepa Confartigianato, Assital, Clai edilizia, Cna costruzioni, Confapi Aniem, Confcooperative lavoro e servizi, Fiae Casartigiani, Legacoop produzione e servizi, Oice, Ucsi), con un **accorato appello a Governo e Parlamento** affinché si mettano subito in atto misure per **garantire la sopravvivenza delle imprese e venga adottato un grande Piano di opere pubbliche e di incentivi per sostenere l’edilizia privata**.

Cinque le priorità indicate dalle associazioni nell’appello:

- condizioni chiare e univoche per gestire in sicurezza i cantieri;
- tempestiva iniezione di liquidità, pagamento dei crediti ed eliminazione dello split payment;
- pagare i lavori eseguiti con sal emergenziale subito e sal mensile a regime;
- “Piano Marshall” per le costruzioni: risorse agli enti locali per aprire subito cantieri su tutto il territorio e rafforzare incentivi per le riqualificazioni edilizie;
- forte semplificazione di procedure e balzelli

E infine l’invito **a ripensare a fondo la struttura della pubblica amministrazione**.

“Basta burocrazia, palleggi di responsabilità e lungaggini”, concludono le associazioni datoriali, “l’Italia che vorremmo è **l’Italia della normalità nell’efficienza**”.

Ance, iniezione immediata di liquidità per le imprese

2 Aprile 2020

Bene un provvedimento urgente per finanziamenti con la garanzia dello Stato

Se vogliamo **evitare che migliaia di imprese non riaprano** nei prossimi mesi dobbiamo agire subito e **immettere liquidità nel sistema**. Bene dunque un decreto legge che anticipi risorse attraverso **le banche con la garanzia dello Stato**", così commenta il **Presidente dell'Ance, Gabriele Buia**, la notizia di un imminente provvedimento urgente per consentire nuovi finanziamenti a tutte le imprese. **"Come Ance** ci siamo fatti **subito carico di chiedere un rifinanziamento del Fondo di garanzia per tutte le imprese e il pagamento immediato dei lavori in corso** così da dare fiato agli operatori del nostro settore", commenta Buia che definisce indispensabile la decisione del Governo di anticipare con decreto alcune misure necessarie per sostenere il tessuto imprenditoriale e consentirgli di riaprire dopo lo stop imposto dall'emergenza sanitaria. **"Serve il massimo sforzo di tutti** a cominciare dallo **Stato** che deve dare le garanzie necessarie e **degli istituti di credito** che come ha annunciato il Presidente Patuelli sono pronti a erogare tutte le risorse disponibili alle imprese". **"E' ormai chiaro, infatti che senza un'immediata reazione di tutto il sistema Paese le imprese non saranno in grado di riaprire. "Occorre subito uno shock positivo a beneficio di tutto il settore delle costruzioni e tutta la filiera collegata"** , sottolinea Buia che annuncia **"siamo pronti a indicare la strada per la ripartenza con un nuovo Piano Marshall basato sugli investimenti pubblici e sul sostegno di quelli privati, che presenteremo nei prossimi giorni al Governo"**.